

## LABORATORIO DI NEUROPSICOMOTRICITA' EXTRASCOLASTICO



*“Quando osservo un bambino mentre gioca, imparo. (...) (...) Osservateli: attendete il momento giusto, lasciate che si trasformino, non esprimete giudizi di valore sui loro giochi, evitate di definirli belli o brutti.*

*Lasciate che i bambini si esprimano,  
consentite loro di vivere e di amare la vita  
giocando.”*

*Bernard Aucouturier*

## **INTRODUZIONE**

Lo sviluppo neuro-psicomotorio è un processo maturativo che nei primi anni di vita consente all'individuo di acquisire competenze e abilità posturali, motorie, cognitive, sociali e relazionali. Si tratta di un progredire continuo che dipende dalla maturazione del Sistema Nervoso Centrale (SNC), con tempi e modalità variabili per ciascun bambino. Lo sviluppo dipende, inoltre, dalla collaborazione di diversi fattori di natura biologica e ambientale che entrando in relazione si influenzano tra di loro. Tra i diversi fattori ambientali la scuola è parte integrante dello sviluppo della persona.

L'obiettivo principale della scuola dell'infanzia è lo sviluppo armonico globale del fanciullo dai 3 ai 6 anni, luogo in cui si pongono le basi fondamentali della crescita del Sè. Il bambino esplora, conosce e comunica grazie al Movimento che si configura come lo "spazio/tempo" nel quale egli agisce, sperimenta e costruisce la propria globalità in relazione a se stesso, ai pari e all'ambiente che lo circonda.

Nel sostenere e favorire quest'obiettivo della scuola dell'infanzia entra in gioco la neuropsicomotricità educativa che supporta e incentiva lo sviluppo affettivo, relazionale, motorio e cognitivo del singolo attraverso l'espressività corporea.

È un'attività che si basa sul gioco spontaneo del bambino che vive l'esperienza in prima persona sperimentando azioni e relazioni con i pari. Luogo in cui il singolo mette in gioco le proprie capacità e competenze al fine di imparare a guidare il proprio corpo, riconoscere e controllare le emozioni e soprattutto condividere e collaborare in un contesto di piccolo gruppo.

Compito dello Neuropsicomotricista è quello di favorire e sostenere lo sviluppo armonico globale dell'individuo, partecipando in modo attivo, mediando e sostenendo il gioco del singolo e del gruppo attraverso una comunicazione che si basa sul linguaggio corporeo.

## **FINALITA' DEL PROGETTO**

Il progetto vuole promuovere la crescita serena e globale del bambino, favorendo l'evoluzione e l'integrazione delle diverse dimensioni di sviluppo a partire dalle potenzialità di ciascuno in uno spazio adeguato in cui si possa sentire accolto, contenuto e non giudicato.

## **OBIETTIVI**

- favorire l'espressività globale del bambino attraverso il gioco, il corpo e il movimento;
- sostenere l'attenzione reciproca e condivisa nei diversi momenti che caratterizzano la psicomotricità, al fine di incrementarla;
- sostenere lo sviluppo delle abilità motorie globali e di motricità fine (coordinazione motoria, equilibrio statico e dinamico), favorendo consapevolezza delle proprie azioni così da assecondare il piacere di agire;
- promuovere lo sviluppo della conoscenza del Sè corporeo attraverso la sperimentazione e il gioco;

- incentivare l'uso di modalità comunicative verbali, pre-verbali e non verbali, rendendo stabile l'intenzionalità comunicativa, sostenendo lo sviluppo delle capacità linguistiche e rappresentative a partire dal proprio vissuto;
- favorire il riconoscimento, la consapevolezza e la capacità di controllo delle proprie emozioni promuovendone la loro espressione attraverso il corpo e la voce;
- facilitare la costruzione di relazione, interazione e socializzazione con i coetanei, ponendo alla base un clima accogliente, di fiducia e di benessere;
- sostenere il processo di simbolizzazione e contestualizzazione, incentivando la capacità autonoma e creativa di pianificare e realizzare la propria intenzionalità;
- incrementare lo sviluppo dell'autonomia personale e la capacità di compiere scelte;
- favorire la conoscenza, l'interiorizzazione e il rispetto delle regole.

## **DESTINATARI**

Destinatari diretti: i bambini e le bambine dai 3 ai 6 anni accuratamente distribuiti in gruppi omogenei o eterogenei di 10 bambini a seconda del numero dei partecipanti.

Essendo un'attività extracurricolare la suddivisione dei gruppi in modo omogeneo o eterogeneo dipende dal numero di iscritti e dalla loro fascia d'età. Il massimo numero di partecipanti è di 30 bambini suddivisi in 3 gruppi da 10 singoli l'uno. Il progetto può essere realizzato a partire da un minimo di 8 iscritti in su.

Destinatari indiretti:

- le insegnanti delle scuole dell'infanzia dei bambini iscritti;
- i genitori con i quali saranno previsti un incontro iniziale di presentazione del progetto, un incontro a metà percorso individuale e un incontro finale di verifica e valutazione globale del percorso svolto. Gli incontri iniziali e finali si svolgeranno in plenaria, qualora dovesse essere necessario è possibile effettuare anche incontri singolarmente.

## **METODOLOGIA PSICOMOTORIA**

Il laboratorio è strutturato in attività ludiche di espressione corporea ed emotiva, le tecniche si basano sia sulle esperienze motorie del bambino favorendo un utilizzo creativo del suo corpo e sia nella proposta di materiali che incentivano lo sviluppo della rappresentazione simbolica e della costruzione del Sé.

- **Gli strumenti:** Il primo strumento che viene messo in azione è il corpo, attraverso di esso il bambino è in grado di conoscere, esplorare, sperimentare tutto ciò che lo circonda. Come secondo strumento vengono utilizzati i materiali destrutturati (forniti dalla Fondazione Artos) come cuscini, materassi, palle, cerchi, coni, corde, teli, bastoni, viene inoltre favorito l'utilizzo del terzo strumento ovvero i canali corporei: la voce, la postura, il gesto, il ritmo, il movimento e la rappresentazione corporea.
- **L'osservazione:** l'osservazione del bambino è uno strumento indispensabile che permette di individuare, nelle diverse fasce d'età, le potenzialità e la creatività individuali attraverso il comportamento spontaneo del bambino. La finalità è di comprendere le modalità soggettive

di ricerca, di relazione e di approccio alla realtà oggettuale di ciascun bambino, e di cogliere l'evoluzione dello sviluppo psicomotorio.

- Raccordo ed integrazione con i servizi del territorio: prevista la collaborazione sia con le insegnanti che con enti e servizi territoriali nei casi di bambini con diagnosi accertata e nei casi di procedura di segnalazione o di invio.

## **ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITA'**

L'attività neuro psicomotoria prevede diversi momenti:

- Rituale di inizio (circle-time): momento di condivisione che segna l'inizio dell'attività in cui lo psicomotricista e i bambini sono seduti in cerchio e durante il quale vengono svolti i saluti iniziali, date indicazioni sugli oggetti proposti e vengono ricordate le regole dello spazio e dell'attività;
- Gioco spontaneo: momento in cui il bambino è libero di sperimentare il proprio corpo in relazione a sé, ai pari, ai materiali e all'ambiente che lo circonda.
- Attività guidata: l'attività guidata permette la sperimentazione degli schemi motori di base con o senza l'ausilio dell'oggetto. Viene dato ai bambini il tempo necessario di sperimentare le diverse modalità di esecuzione al fine di favorire la creatività e l'attenzione ai lavori proposti;
- Rappresentazione: può avvenire attraverso la verbalizzazione di ciò che è avvenuto oppure tramite l'ausilio del disegno per favorire l'interiorizzazione delle prime esperienze di rappresentazione e simbolizzazione.

## **TEMPI DI ATTUAZIONE**

Periodo: si intende iniziare il progetto a Gennaio 2026, per permettere ai bambini di ri-ambientarsi alla routine scolastica, e portarlo avanti fino a fine Maggio 2026 a seguito dell'orario scolastico.

Tempistiche: 1 incontro a settimana della durata di 60 minuti per gruppo, dalle 16:45 alle 17:45

## **SPAZI**

Spazi: verrà utilizzata la stanza di Psicomotricità del Nido "Il Pettiroso" di Artos a Caronno Pertusella in via 4 Novembre 14, che è idonea allo svolgimento delle attività proposte.

## RESPONSABILE DEL PROGETTO

La responsabile del progetto sarà la dott.ssa Chiara Taverna, TNPEE laureata presso l'Università di Milano-Bicocca in Neuropsicomotricità dell'Età Evolutiva.

## PROGETTO DI SPESA

Numero di figure professionale coinvolte: 1 neuropsicomotricista

Numero di incontri: il percorso prevede 15 incontri per gruppo calcolati distribuendo circa 4 ore per ogni mese da Gennaio 2026 a Maggio 2026.

Tempo orario per incontro: 60 minuti di cui 10' di preparazione all'attività neuro psicomotoria (messa delle calze antiscivolo).

Il costo è di 250 € a bambino.

TNPEE Chiara Taverna

*“Giocare per il bambino è vivere il piacere di agire,  
è vivere il piacere del proprio corpo in movimento,  
proiettando il proprio mondo interno psichico nelle relazioni  
che egli stabilisce con il mondo esterno.*

*Il gioco mette in relazione il mondo interno del bambino  
con il suo mondo esterno.”*

*Bernard Aucouturier*